



Centro Didattico

Scuola Paritaria dell'Infanzia



Via Francesco Bulgarini, 103
00019 Tivoli (RM)

Tel. E Fax 0774333615

e-mail: centro.didattico@fastwebnet.it

POF

2008/2009

Piano offerta formativa

INDICE

CHE COS'È IL POF (PIANO OFFERTA FORMATIVA)	3
A CHI È DIRETTO	3
CARATTERISTICHE DEL POF	3
POF E CARTA DEI SERVIZI	4
TIPOLOGIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	4
RISORSE STRUTTURALI: LOCALI	4
RISORSE UMANE	5
SUSSIDI EDUCATIVO-DIDATTICI	5
SUSSIDI MULTIMEDIALI	5
FINALITA' E OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
I CAMPI DI ESPERIENZA	6
1)CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO	7
2)CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO IN MOVIMENTO IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE	8
3)CAMPO DI ESPERIENZA: LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ.	9
4)CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.	10
OSSERVAZIONE, VERIFICA E PROGRAMMAZIONE	11
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA.	11
RINVII ALLA CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIDATTICO	12
CALENDARIO SCOLASTICO	12
USCITE SCOLASTICHE	12
ORARIO ENTRATE E USCITE	12
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI RIVOLTE AI BAMBINI	12
ATTIVITA' FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I GENITORI	12

CHE COS'E' IL POF, PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
	<p>Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) rappresenta il documento annuale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ espone e illustra l'offerta formativa educativa, didattica, curriculare ed extracurriculare, che la scuola dell'Infanzia Centro Didattico, offre ai bambini e quindi ai relativi genitori; ➤ Le risorse strutturali messe a disposizione, locali e spazi; ➤ Le risorse umane coinvolte: docenti, non docenti, educatori; ➤ Sussidi e strumenti educativo-didattici e di gioco utilizzati. <p>Allo stesso tempo il POF rappresenta il documento di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ a cui si devono attenere i docenti e tutto lo staff educativo del Centro Didattico per organizzare, erogare e verificare i servizi educativi offerti ai bambini, ai genitori e alle famiglie; ➤ ➤ a cui debbono far riferimento i genitori e le famiglie per conoscere e verificare l'organizzazione dei servizi educativi offerti ai loro bambini.
A CHI E' DIRETTO	
	<p>Il POF è diretto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ai docenti e allo staff educativo del Centro Didattico ➤ ;ai genitori e familiari dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia;alla comunità locale; ➤ agli organismi istituzionali (Comune, Ministero dell'Istruzione). <p>Al fine di garantire la trasparenza e la sua conoscenza il POF:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ è consegnato a tutti i genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia del Centro Didattico; ➤ affisso in bacheca; ➤ inserito nel sito del Centro Didattico: www.centrodidatticotivoli.it
CARATTERISTICHE DEL POF	
	<p>Il POF è un documento che presenta le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ deve essere congruente con le indicazioni e le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione; ➤ deve essere congruente con i bisogni e le necessità di sviluppo e di apprendimento del territorio dove opera il Centro Didattico; ➤ è un documento aperto e flessibile al cambiamento, può essere aggiornato e modificato nel corso dell'anno; ➤ è un documento aperto al contributo dei docenti e dello staff educativo del Centro Didattico nella fase di stesura e di verifica; ➤ è un documento aperto al contributo dei genitori dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia nella fase di stesura e di verifica, attraverso apposite riunioni di verifica. ➤ Il POF è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico, partendo dal documento del precedente anno scolastico, con il contributo del Presidente, del Coordinatore Educativo, dei Docenti ed Educatori, dei genitori. Per il contributo dei genitori ne saranno individuati tre, uno per ogni sezione, con un sostituto.

POF E CARTA DEI SERVIZI

Il POF si integra fortemente con la Carta dei Servizi educativo-didattici erogati dal Centro Didattico.

Ad essa si deve far riferimento per una piena conoscenza degli obiettivi, delle finalità educative perseguire dal Centro Didattico, per i diritti e i doveri che regolamentano la vita del Centro Didattico, sulla gestione degli atti amministrativi.

Nelle diverse sezioni della Carta dei Servizi è indicato con chiarezza i rimandi al presente documento.

TIPOLOGIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia "Centro Didattico", conosciuta nel territorio anche come scuola dell'infanzia "Riccio", è una scuola Paritaria, regolarmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Pertanto i comportamenti e le modalità operative debbono tener conto anche di quanto previsto dalle disposizioni di legge che regolamento le scuole paritarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica così come prevista dalla vigente normativa.

RISORSE STRUTTURALI: LOCALI



La scuola dell'infanzia "Centro Didattico", trova collocazione presso lo stabile autonomo in Via Francesco Bulgarini 105, Tivoli (Roma) nel quartiere Villa Braschi, in una posizione ambientale e climatica estremamente favorevole alla salute dei bambini.

La scuola comprende 5 aule, la cucina, la segreteria, il locale magazzino, il giardino di 1500 mq di cui 700 destinati ai bambini.

RISORSE UMANE	
Lo staff del Centro Didattico è costituito dalle seguenti figure:	
Amministratore	Elena Mariani
Coordinatore Educativo	Maria Grazia Zagabrio
Tesoriere	Beatrice Masala
Presidente	Vincenzo Riccio
Docenti scuola dell'infanzia	Maria Grazia Zagabrio (sez. 3-4 anni) Beatrice Masala (sez. 4-5 anni) Elena Mariani (sez. 5-6 anni) Francesca Santa Maria, Ada Grasti
Educatori Sezione Primavera	Francesca Santa Maria, Ada Grasti
Cuoca	Maria Teresa Capobianchi
Pulizie	Alessandra Salamone
SUSSIDI EDUCATIVO-DIDATTICI	
Le attività educativo-didattiche e di gioco utilizzano come fonte di stimolazione e di integrazione i seguenti materiali, a carico e forniti direttamente dal Centro Didattico :	
schede operative di lavoro per i bambini.	Tutti i bambini della scuola dell'infanzia utilizzano schede operative di lavoro durante le attività educative e didattiche come materiale di rinforzo degli apprendimenti.
Materiale di stimolazione della fantasia, la creatività e la manipolazione	Al fine di stimolare le attività creative e di manipolazione i bambini svolgono attività attraverso diversi materiali: collage, pongo, das, carte adesive, colori, colla, forbici, punzoni, ecc.
Sussidi didattici di tipo logico-matematico	Per rinforzare e facilitare la scoperta delle relazioni logiche e matematiche i bambini utilizzano appositi materiali quali i regoli in colore, i blocchi logici, carte logiche, ecc.
Sussidi multimediali	Al fine di stimolare la curiosità, l'interesse sono utilizzati anche supporti multimediali quali computer, stampante, scanner, macchine fotografiche e videocamere digitali, schermi, e proiettori, lettori per cd-roma e cd musicali.
Materiali di facile consumo	Carta da disegno A4, carta da pacco, pennarelli, pennelli, matite, gomme, ecc. Sono fornite dal Centro Didattico.
Materiali didattici e di facile consumo a carico dei genitori. Per completare lo svolgimento delle attività è bene che i bambini abbiano anche a casa dei sussidi e materiali equivalenti a quelli scolastici. Sarà il docente della classe di appartenenza a consigliare i materiali da acquistare.	
SUSSIDI MULTIMEDIALI	
<p>Il centro Didattico, considerando la rilevanza che hanno assunto le nuove tecnologie, intende portare avanti delle strategie e metodologie di apprendimento e di stimolazione che facciano riferimento ed uso di sistemi multimediali.</p> <p>Avviare ad un uso spontaneo e attraverso il gioco dei nuovi supporti informatici i bambini significa abituarli ad uso "ordinario" e funzionale di tali supporti facendoli percepire come sistemi di aiuto alla persona e non sostitutivi della propria creatività, fantasia.</p> <p>Sarà creata anche un biblioteca con giochi multimediali che i genitori potranno utilizzare.</p> <p>Si avvieranno anche dei corsi di formazione per genitori sull'uso della multimedialità.</p>	

FINALITA' E OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità della scuola dell'infanzia

“ La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria”.

Dalla definizione dell' art1 del D.L. n. 59 del 2004 discende un tipo di scuola che deve rispondere alle reali esigenze di sviluppo del bambino in un continuum educativo con i genitori.

Ogni scuola predispose il *curricolo*, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle Indicazioni.

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Campi di esperienza

I campi di esperienza sono luoghi, aree, all'interno delle quali si sviluppano e potenziano le competenze del bambino attraverso il fare e l'agire del bambino, accompagnato da un fare e un orientare programmato e consapevole del docente.

Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I Campi di Esperienza si presentano come dei campi da esplorare, da scoprire, da conoscere, da riorganizzare. Attraverso l'esperienza diretta, il gioco, attraverso un procedere per tentativi ed errori il bambino, opportunamente guidato dal docente, approfondisce ciò che scopre, vede, sente imparare a dare ordine e a sistematizzare gli apprendimenti, e si avvia verso processi di simbolizzazione e formalizzazione degli apprendimenti stessi.


E quindi si deve creare un ambiente scuola da esplorare, da scoprire, da percorrere attraverso il movimento e il gioco ma con l'intenzionalità, veicolata dal docente, di arrivare sempre più a scoprire e vedere del mondo le regolarità, le relazioni, i significati e i relativi significanti (linguaggio) .


I campi di esperienza sui cui la scuola dell'infanzia è chiamata a portare una specifica attenzione sono:

1. **IL SÉ E L'ALTRO;**
2. **L CORPO IN MOVIMENTO IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE;**
3. **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE, GESTUALITÀ, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITÀ;**
4. **LA CONOSCENZA DEL MONDO ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA.**




CURRICOLO, DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DI SEZIONE PARTENDO DAI CAMPI DI ESPERIENZA

1) Campo di esperienza: Il sé e l'altro	
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.</p> <p>È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.</p> <p>Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.</p> <p>Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.</p> <p>Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p>
<p>Area di competenza</p>	<p>Questo campo di esperienza si esprime attraverso un'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allo sviluppo emotivo-affettivo del bambino • saper distinguere e rispettare i propri punti di vista e quelli degli altri; • allo sviluppo etico-morale; • allo sviluppo del senso della collaborazione e del sostegno agli altri come forma di convivenza civile.
	

2) Campo di esperienza: Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute	
<p>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</p>	<p>Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.</p> <p>Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p>
<p>Area di competenza</p>	<p>Questo campo di esperienza si esprime attraverso un'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'attività psicomotoria; • allo sviluppo socio motorio; • all'educazione alla salute. • All'educazione ai pericoli
	

3) Campo di esperienza: Linguaggi, creatività, espressione Gestualità, arte, musica, multimedialità.	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.</p> <p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p> <p>Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.</p> <p>Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.</p> <p>È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p> <p>Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.</p>
Area di competenza	<p>Questo campo di esperienza si esprime attraverso un'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale; • sviluppo delle capacità comunicative riferite alla lingua scritta, scoperta della lettura e scrittura; • sviluppo delle competenze grafiche, pittore e plastiche; • attività di animazione e teatrali; • attività sonore e musicali; • educazione e scoperta della multimedialità.
<p>The diagram features a central blue oval on the left containing the text 'Linguaggi, creatività, espressione, Gestualità, arte, musica, multimedialità.' Six arrows point from this oval to six horizontal light blue boxes on the right, each containing a specific area of focus:</p> <ul style="list-style-type: none"> sviluppo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale sviluppo delle capacità comunicative riferite alla lingua scritta, scoperta della lettura e scrittura (bambini 5-6 anni) sviluppo delle competenze grafiche, pittore e plastiche; attività di animazione e teatrali; attività sonore e musicali; educazione e scoperta della multimedialità. 	

4) Campo di esperienza: La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.	
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	<p>Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.</p> <p>Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Si orienta nel tempo della vita quotidiana.</p> <p>Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali.</p> <p>Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.</p> <p>Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.</p> <p>È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.</p> <p>Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.</p>
Area di competenza	<p>Questo campo di esperienza si esprime attraverso un'attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla dimensione esplorativa del mondo che circonda il bambino; • alla dimensione ecologica, saper rispettare gli ambienti e gli esseri viventi; • alla dimensione temporale, saper cogliere la dimensione del tempo e il cambiamento; • sviluppare la capacità di mettere in relazione fatti ed eventi; • sviluppare la capacità di progettare ed inventare; • sviluppare le competenze dell'ordinare, raggruppare e misurare fatti ed esperienze.
 <p>La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare la dimensione esplorativa del mondo che circonda il bambino; Sviluppare la dimensione ecologica, saper rispettare gli ambienti e gli esseri viventi; Sviluppare la dimensione temporale, saper cogliere la dimensione del tempo e il cambiamento; sviluppare la capacità di mettere in relazione fatti ed eventi; sviluppare la capacità di progettare ed inventare; sviluppare le competenze dell'ordinare, raggruppare e misurare fatti ed esperienze. 	

Osservazione, verifica e programmazione	
<p>L'attività educativa all'interno di un sistema scuola richiede, da parte dei docenti e dello staff educativo, strumenti e metodologie di lavoro che gli permettano di organizzare gli interventi educativo-didattici non a caso e in modo standardizzato, ma tenendo conto dei "reali" bambini su cui e con cui opera, al fine di individualizzare gli interventi e promuovere il reale sviluppo dei bambini, sia come singoli, sia come gruppo, sia come comunità.</p> <p>A tal fine è necessario seguire una metodologia operativa che faccia ricorso a strumenti di osservazione e verifica attendibili, seppure non certi, che in ogni caso prevedono dei precisi momenti di osservazione e verifica nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Si hanno così le tre fasi operative preliminari ad ogni intervento educativo-didattico:</p>	
l'osservazione nelle sue diverse forme	spontanea (quella di tutti i giorni), sistematica individuale e cadenzata (secondo una scadenza trimestrale o bimestrale), sistematica condivisa (nasce dalle riflessioni di più osservazioni condotte da più insegnanti e operatori);
la verifica	anch'essa nelle sue due forme, spontanea e sistematica (anche con schede o lavori programmati);
la programmazione	che rappresenta la definizione del "che cosa fare" operativamente in quella classe, con quei bambini, con quel bambino, che è la conseguenza logica delle prime due fasi. Essa si ridefinisce, in tutto o in parte sulla base delle osservazioni e delle verifiche.
Partecipazione dei genitori alla vita della scuola.	
<p>I genitori rappresentano, come indicato nella Carta dei Servizi, il secondo polo dell'ecosistema scuola. La loro partecipazione alla vita della scuola, nelle diverse modalità e forme è imprescindibile per raggiungere gli obiettivi educativo-didattici a favore dei bambini. La partecipazione si esprime attraverso:</p>	
Incontri individuale dei genitori con i docenti	Almeno in alcune fasi sarebbe opportuna la presenza di tutte e due i genitori. Gli incontri previsti sono: a. all'atto dell'iscrizione con la compilazione della cartella personale del bambino/bambina; b. nel corso dell'anno almeno una volta ogni tre mesi; c. su richiesta o dei genitori o dell'insegnante in qualunque momento dell'anno.
Incontri di sezione	Si prevede un incontro ogni tre mesi per presentare l'andamento generale e le iniziative relative alla sezione.
Incontro generale di con tutti i genitori, assemblea dei genitori.	Presentare la progettualità e le iniziative generali di tutto il Centro Didattico, due incontri l'anno, uno inizio anno scolastico, uno alla fine dell'anno scolastico.
Commissione consultiva scolastica	Al fine di condividere alcuni documenti o iniziative si costituisce una commissione consultiva scolastica formata per il centro didattico dal presidente e dal coordinatore educativo per il centro didattico e da tre genitori, uno per ogni sezione, più un sostituto per ogni componente. La commissione è convocata dal coordinatore educativo del centro didattico o su richiesta di uno dei componenti genitori. Si riunisce almeno due volte l'anno. I componenti sono scelti dai genitori per mezzo di una votazione fatta su scheda compilata o in sede o a domicilio e riconsegnata in busta chiusa. Lo spoglio viene fatto alla presenza di tre genitori, uno per sezione e dell'amministratore e il coordinatore educativo del Centro Didattico. I risultati sono esposti in bacheca per 15 giorni prima della nomina ufficiale. I Genitori restano in carica per un anno. Risultano eletti i genitori che hanno avuto più voti relativi alla singola sezione, i sostituti sono i secondi eletti.

	<p>Possono essere chiamati a partecipare alla commissione oltre ai componenti anche docenti appositamente invitati.</p> <p>La commissione ha funzione di esprimere pareri, suggerire iniziative, presentare osservazioni.</p>	
Rinvii alla Carta dei Servizi del Centro Didattico		
<p>Per le seguenti sezioni si rinvia alla Carta dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casi di allontanamento del bambino per motivi di salute. • Deleghe a prendere il bambino all'uscita dalla scuola • Assenze scolastiche • Menù e alimenti. • Uso di foto e filmati per fini didattici. • Rette e modalità di pagamento • Regolamento interno al centro didattico. 		
Calendario scolastico		
<p>Per l'anno 2008/2009 la scuola dell'infanzia avrà inizio l'8 settembre e avrà termine il 30 giugno 2009.</p> <p>Il calendario delle festività sarà affisso in bacheca e comunicato con lettera ad ogni famiglia non appena disponibile.</p> <p>Le festività previste sono: Natale, Pasqua, Natale di Tivoli.</p> <p>Oltre alle festività civili previste nel calendario scolastico.</p>		
Uscite scolastiche		
<p>Per l'anno 2008/2009 si prevedono dell'uscite scolastiche che saranno programmate nel mese di novembre.</p> <p>Le uscite scolastiche non sono obbligatorie in quanto possono comportare anche un contributo a carico dei genitori .</p> <p>La programmazione per tale attività sarà comunicata con avvisi alle singole famiglie.</p>		
ORARIO ENTRATA E USCITA		
<p>Gli orari di entrata e uscita dalla scuola per l'anno 2008/2009 sono i seguenti ad essi si dovranno attenere scrupolosamente i genitori e gli accompagnatori.</p> <p>Il rispetto dall'orario di entrata e uscita rappresenta un rispetto dei bambini. Infatti i ritardi comportano interruzioni delle lezioni, perdita di concentrazione, momenti di confusione, riducendo il diritto dei bambini a godere dell'attenzione del docente e quindi degli interventi educativi previsti. Per casi particolari, per motivi di salute il genitore potrà concordare con il singolo docente orari personalizzati. Eventuali ritardi debbono essere comunicati preventivamente ai docenti.</p>		
ENTRATA	Tutti	7,50 – 9,30
USCITA	Tempo normale	13,30 - 14,00
	Tempo Pieno	15,45 - 16,30
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI RIVOLTE AI BAMBINI		
<p>Per l'anno 2008/2009 si prevede l'attivazione di corsi di lingua inglese.</p> <p>Tali corsi sono svolti durante l'orario curriculare e l'adesione è su base volontaria essendo richiesto il pagamento di una quota aggiuntiva da parte dei genitori.</p>		
ATTIVITA' FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER I GENITORI		
<p>Per i genitori e i Nonni saranno attivati dei corsi di formazione e di aggiornamento tenuti dal Dott. Vincenzo Riccio.</p> <p>Il calendario e i temi saranno comunicati con avviso entro il mese di settembre.</p>		

Direzione Centro Didattico